



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
CRESCERE CON LA TERRA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere una transizione culturale, ambientale e sociale del territorio della Toscana, rafforzando la consapevolezza e le competenze dei cittadini, delle attività agricole e degli Enti locali rispetto ai temi della sostenibilità, della tutela del paesaggio e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, il progetto mira a: (1) supportare le attività di promozione e valorizzazione del territorio e delle tematiche ambientali attraverso interventi per la diffusione delle informazioni e la promozione delle iniziative nelle scuole; (2) diffondere la conoscenza sulle buone prassi agricole e ambientali e sostenere la popolazione e le aziende nell'attivazione di tali buone prassi, con particolare riguardo alla formazione rivolta agli adulti; (3) diffondere la conoscenza sulle misure per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici presso gli Enti locali. Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 4 e 15 dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale svolgeranno un ruolo cruciale nelle attività progettuali, collaborando fattivamente con il personale di AUCS, della Schola Campesina e del Biodistretto. Nello specifico: (1) Attività 1.1.1 - Ideazione e realizzazione di eventi culturali: parteciperanno attivamente all'ideazione fornendo idee e pareri; supporteranno l'organizzazione occupandosi del reperimento delle risorse necessarie, della gestione dei contatti e della logistica; monitoreranno la partecipazione compilando registri. (2) Attività 1.1.2 - Organizzazione di visite guidate: aumenteranno il bagaglio di conoscenze sui siti con il supporto degli addetti; provvederanno alla stesura e reperimento di materiale informativo; guideranno i partecipanti durante le visite. (3) Attività 1.1.3 - Promozione: monitoreranno e aggiorneranno le pagine social, proporranno attivamente spunti e idee per nuovi post e contenuti; condurranno ricerche di dati e informazioni. (4) Attività 2.1.1 - Corsi su adattamento e mitigazione climatica: supporteranno nella redazione del materiale di supporto ai corsi (cartaceo e multimediale); terranno registri dei partecipanti; distribuiranno questionari per la valutazione; supporteranno la calendarizzazione e la logistica. (5) Attività 2.1.2 - Corsi di formazione in agroecologia: assisteranno nella raccolta e organizzazione di dati e informazioni; collaboreranno alla redazione di slide e materiale didattico; terranno registri; distribuiranno questionari di valutazione; supporteranno la logistica. (6) Attività 2.1.3 - Sostegno CER: supporteranno le attività di networking, organizzando contatti e gestendo informazioni; supporteranno nella redazione del materiale informativo; raccoglieranno richieste di informazioni; supporteranno l'interfaccia con istituzioni. (7) Attività 3.1.1 - Corsi Piani Azione Energia e Clima: assisteranno nella raccolta e organizzazione di dati; collaboreranno alla redazione di slide e materiale; terranno registri; raccoglieranno questionari di valutazione; supporteranno la logistica. (8) Attività 3.1.2 - Networking Enti locali: supporteranno le attività di networking organizzando contatti; collaboreranno alla realizzazione dei contenuti raccogliendo dati e informazioni; creeranno post sui social media; gestiranno la comunicazione tra gli enti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012598NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012598NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari dovranno garantire: (1) flessibilità oraria tra le varie stagioni; (2) disponibilità a lavorare nei fine settimana a rotazione, soprattutto durante la realizzazione degli eventi; (3) disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPGSCU_Decreto n.1641; (4) usufruire almeno in parte del periodo di riposo, compatibilmente con le esigenze delle sedi; (5) possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato per ridurre le interruzioni nella programmazione; (6) sarà valutata positivamente la conoscenza di una ulteriore lingua UE oltre all'italiano. Gli operatori volontari saranno inizialmente inseriti in affiancamento al personale per comprendere il funzionamento dei servizi, i livelli di responsabilità e quanto compete loro, contestualmente avranno inizio le sessioni di formazione generale e specifica. Terminata la formazione, i volontari verranno avviati alle loro attività di pertinenza, avendo come referenti gli OLP, il Responsabile locale di progetto e tutte le figure di professionisti che compongono l'organico delle diverse strutture. Sono previste 2 attività comuni a tutti e 6 gli operatori volontari: un'attività iniziale per facilitare lo scambio di sensazioni e aspettative e una finale per tracciare un bilancio dell'esperienza.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari sarà strutturata in formazione generale e formazione specifica.

FORMAZIONE GENERALE: Metodologie di realizzazione privilegiano metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate su: metodo induttivo e metodo espositivo partecipativo. Le tecniche utilizzate includeranno: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza (non oltre il 50% complessivamente, con modalità asincrona non oltre il 30% del totale ore). L'aula non supererà i 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA: Sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore. Metodologia principale: formazione-intervento con esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo e problem-solving. Sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrone in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive (max 3 Op.Vol. per sede). Il modulo su formazione e informazione sui rischi sarà erogato in FAD. Modalità

sincrona/asincrona non superiore al 30% del totale ore. L'aula non supererà i 30 partecipanti. **MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA:** Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari (Sezione 1 - 8 ore su sicurezza lavoro attraverso FAD; Sezione 2 - 2 ore su rischi specifici nei settori di intervento). Modulo B (16 ore): Agroecologia e politica globale - l'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti, i vari tipi di agricoltura, lotta biologica, organismi e politiche globali, sostenibilità e frattura metabolica. Modulo C (13 ore): Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - cenni su energia e energie rinnovabili, cosa è una CER, quadro istituzionale, come costituire una CER, tecniche e tecnologie, casi di studio e best practice. Modulo D (8 ore): Il turismo sostenibile - sostenibilità ambientale, quadro normativo, categorie di turismo sostenibile, vantaggi economici e culturali, territorio della Toscana, esempi e best practice. Modulo E (16 ore): Cambiamento climatico ed educazione ambientale - cenni su clima e effetti, storia dei cambiamenti climatici, cambiamento climatico in atto, importanza dell'educazione ambientale, approcci metodologici. Modulo F (8 ore): La cultura comunitaria - definizioni, cooperazione, sviluppo, iniziative sul territorio, progetti di cooperazione e sviluppo.

FORMATORI ACCREDITATI: Dr. Andrea Morinelli (Geologia, Sicurezza, Disaster Manager) - Moduli A1 e A2; Vincenzo Donadi (Responsabile SPP, Progettista FAD) - Moduli A1 e A2; Andrea Ferrante (Laurea Scienze Agrarie, Agroecologo, Coordinatore Schola Campesina) - Modulo B; Giacomo Nardoni (Laurea magistrale Scienze Politiche, Master Parlamento e Politiche Pubbliche, facilitatore CER) - Modulo C; Vanessa Losurdo (Diploma Maturità Scientifica, Assessore Cultura e Ambiente, Tesoriera Biodistretto) - Modulo D; Sandra Gasbarri (Laurea Educatore Ambientale, Segretaria Biodistretto) - Modulo E; Maria Letizia Lucangeli (Laurea Sociologia, Operatrice culturale AUCS) - Modulo F.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: CULTURA E AMBIENTE DA VIVERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 15 Agenda 2030:Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle istituzioni nonché una delle priorità dell'agenda europea. Saranno proposti i seguenti moduli: "competenze": definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini. Partendo dalle precedenti esperienze (formative, professionali e di vita) e operando un confronto con l'esperienza di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante. "informazione e orientamento": acquisizione di informazioni, conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche. "strumenti": conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (curriculum vitae, lettera di presentazione, youthpass, lo strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.). I moduli verranno trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brainstorming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e approfonditi nei percorsi individuali. Negli interventi, individuali e di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche dei moduli proposti. Il tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi di servizio. complessivamente sarà un percorso di 21 ore, 17 ore collettive e 4 ore individuali. Le ore collettive saranno svolte in modalità mista, quelle individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza.